

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10,
a estrato cent. 20.

LA QUESTIONE DELLE DECIME E QUARTESI

Uno tra i più gravi oneri, a cui va soggetta la proprietà fondiaria fra noi, sono le decime ecclesiastiche e laicali e le prestazioni analoghe conosciute sotto il nome di quartese. Di questa spinosa questione si discorse spesso eziando nel nostro Consiglio provinciale e si deliberò di trasmettere una petizione al Governo; il quale, se non siamo male informati, desideroso di giovare ai nostri proprietari, incaricò il Procuratore generale di Venezia di procedere ad un profondo ed accurato esame della cosa.

Ognuno apprezza i vantaggi apportati anche tra noi dalla legge del 1864 relativa alle affrancazioni; ma è facile capire, che sia efficace solo laddove la decima copre una grande estensione di fondi. In Friuli, oltre che la proprietà è assai suddivisa, succede in moltissimi luoghi che a quello della decima sia unito pure l'onere del quartese, e se quest'ultimo è posseduto solo dai benefici parrocchiali, la prima invece trovasi nelle mani dei privati, dei corpi morali, dei benefici ecclesiastici e molte volte uno stesso diritto di decima appartiene a più proprietari.

Ne segue pertanto che colui, il quale in base alla legge del 1864 ora in vigore, stabilisce di togliersi questi pesi, sarebbe costretto, oltre alla noja di servirsi del giudice per intraprendere tutte le pratiche necessarie coi possessori a sostenere pure le spese di perizia per fissare il valore capitale degli oneri stessi.

È ciò facile? No, perché queste spese assorbono gran parte e molte volte tutto il capitale destinato per l'affrancazione, imperocchè ad ognuno è noto, che le perizie non si pagano solo in diretta ragione della estensione o quantità degli enti da stimarsi, essendovi delle spese fisse cui occorre incontrare tanto se trattasi di una porzione di ettaro, quanto per estensioni molto maggiori.

Ora, vista questa difficoltà, sarebbe stato proposto al Ministro Guardasigilli di accordare ai Consigli comunali.

a) di dividere i rispettivi territori in quante sezioni o zone troveranno opportuno a seconda della relativa forza produttiva.

b) di fissare il prezzo che si potrebbe ricavare come corrispettivo di fitto (per ogni unità di superficie compresa nelle determinate sezioni o zone) tenuto conto delle diverse qualità di decima, apprezzando i generi in base alla media mercuriale di un ventennio. Il prezzo di fitto così stabilito servirà per base della affrancazione coattiva.

Noi abbiamo voluto riportare queste proposte, perché ci piacerebbe che taluno le esaminasse e commentasse pubblicamente. Sono questi gli studii importanti e pratici dei quali le nostre Associazioni

APPENDICE

LA FAMIGLIA ITALIANA
ED IL RINNOVAMENTO DELLA NAZIONE

VI.

Dobbiamo qui prevenire una obbiezione, che certo ci sarà fatta, a quanto abbiamo detto della educazione in famiglia per la famiglia, come la migliore. Ci si dirà, che partiamo dalla supposizione non sempre vera, che le famiglie tutte possano e vogliano occuparsi della educazione dei loro figliuoli, e che quelle che lo vorrebbero e lo potrebbero sieno al caso di educare sempre bene.

Certo né l'una supposizione né l'altra è vera; ma ciò non per tanto dobbiamo stabilire come massima generale, che l'educazione de' figli fatta in famiglia è una educazione per i genitori stessi ed un mezzo di mantenere la buona famiglia quale si conviene all'Italia presente.

Se molti giovani dei due sessi dovranno con tutto questo essere educati nei collegi, bisognerà pensare ad istituire e rinnovare questi in modo che rispondano pienamente in sé stessi al concetto della buona famiglia, da creare in essi abitudini quali alla vita di famiglia si convengono.

Ognuno ben vede che, enunciando questo principio, noi non potremmo in questa Memoria fare un trattato sul modo di istituire ed innovare i collegi maschili e femminili, in guisa che l'educazione che vi si dà ai giovanetti risponda a quella che dovrebbero avere per rispondere all'alto concetto che noi ci facciamo della famiglia italiana, ed alla buona influenza che ce n'attendiamo su tutta la Nazione. Basta però

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunci amministrativi Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garantiscono.

Lettere non affrancate non ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnan, casa Tellini N. 14.

zioni politiche locali dovranno occuparsi per vantaggio dei contribuenti e dell'agricoltura.

Non ignoriamo che parecchi, perchè in Francia e nel Belgio si aboliscono le decime, i quartesi e tutte le prestazioni analoghe senza indennizzo, vorrebbero si facesse lo stesso in Italia. Ma si dimenticano costoro, che in quei paesi la riforma poté essere attuata mercè concordato coi Pontefici, assumendo lo Stato di stipendiare il clero sul bilancio nazionale. A parte che nessuna conciliazione col Papato è possibile per l'Italia, non sapremmo davvero, come anche senza questa gravissima pregiudiziale, l'erario pubblico nelle sue attuali condizioni, potesse accollarsi sulle spalle le numerose paghe per vescovi, parrochi e tutta la corte che loro tien dietro.

Bisogna dunque trovare una via di mezzo e questa ci sembra consistere nella proposta che sopra esponemmo; la quale rendendo obbligatorio il riscatto delle decime e dei quartesi, oltre liberare la proprietà da questo onere, avrebbe il vantaggio di porgere il modo di sostenere i ministri del culto, giacchè tutti dobbiamo ammettere che ad essi compete un trattamento che permetta loro di vivere decorosamente.

Nostra corrispondenza.

Roma, 1 febbraio.

Dopo Sapri, venne, come di ragione, l'affare di Milano del febbraio 1853, e qui fu il repubblicano Cavallotti l'eroe, che volle mandasse la Camera una deputazione al disepplimento delle ossa dei sacrificati dall'Austria. Il Cavallotti, che per quanto voglia essere tragico sul teatro, alla Camera riesce comico sempre con quella rauca sua voce a sussulti, disse una sfuriata d'ingiurie al Sella assente, tanto per fornire materia alla stampa nicoteriana, che queste cose se le spappola, e pretese che il presidente lo mandasse a Milano cogli altri. Il Sella, al principio della seduta di oggi, gli diede una buona rimbeccata, che avrebbe dovuto servire di lezione anche agli altri eroi, tanto che il Cavallotti stesso dovette disdirti e dire che aveva capito male le sue parole.

Tra queste rimbeccate e le interpellanze e le proposte di Salvatore Morelli ed altro, ieri ed oggi si tolse gran tempo alla discussione militare, che non può a meno di mettere in grande pensiero il paese, vaggendo non soltanto il Ricotti, ma il Bertolè-Viale, il Mazza il Corte e soprattutto il Farini ed altri militari opporsi alle riforme del Mezzacapo, tanto per il lato finanziario ed amministrativo, quanto per il militare propriamente detto. Si fece vedere il ministro in contraddizione col programma, che era di mantenere l'ordinamento dell'esercito, di perfezionare e correggere soltanto quello che era stato fatto, non di sconvolgere tutti.

l'avere enunciato questo principio per richiamare altri a pensare alla giusta critica che della maggior parte de' collegi esistenti si potrebbe fare, e molto più ancora al modo di istituire i nuovi collegi. Noi vorremmo svolgere questo studio con osservazioni proprie di applicazione generale; ma siccome ci abbiamo altre volte pensato per applicare questo principio in una condizione speciale, offriremo l'esempio nostro, dal quale altri possa fare le sue deduzioni. Avvertiamo qui, che quanto avevamo diviso di fare non poté essere messo in atto, ad onta dei molti studii fatti, per circostanze indipendenti dalla nostra volontà prima, e poichè per gli avvenimenti nazionali che tutti ci occuparono.

L'autore di questa Memoria, appena uscito dagli studi universitari (e sono ben molti anni di questo) aveva osservato per esperienza propria, che i giovani delle famiglie agiate di campagna, dopo ottenuta la laurea, si trovavano sovente in condizioni non liete, e tali da non poter giovare né a sé stessi, né alle loro famiglie, né alla società. Egli, uscito da una famiglia esemplare del contado, pensava quanto meglio sarebbe stato, se molti de' giovani della classe alla quale apparteneva fossero stati istruiti in modo da poter condurre nella migliore maniera l'azienda familiare, e la agricola industria nella famiglia, e trattare, occorrendo, per bene gli affari del proprio Comune. Fresco ancora degli studii fatti sull'Emilio del Rousseau, sul metodo del Pestalozzi, sull'Istituto agrario del Fehlberg, sulle idee di Vittorino da Feltre, del Lamberti e del Tommaso, egli concepì l'ardito disegno d'innovare nel proprio paese la educazione con un indirizzo pratico, che dovesse condurre a fare molti eccellenti capi di famiglia nelle sue ville e borgate, sicché quei giovani, uscendo dal suo collegio come da una buona

scuola non entrino volentieri in questa materia, non essendo poi stato presente nemmeno alla discussione ed essendo al solito assai monche le riforme dei giornali. Leggete la discussione sul resoconto della Camera. Bene si dirvi, che il Farini, ritirando la sua proposta di sospendere la riforma del Mezzacapo, disse da ultimo parola di disgusto, ricordando al ministro il suo programma di lasciare intatto l'esercito, al quale ora manca, e che egli si allontanava così gli amici più fidati, che gli sarebbero mancati il giorno della prova.

Convien notare, che il Ricotti nelle sue riforme, le quali furono pure trovate buone nell'esercito stesso, ebbe sempre l'appoggio della parte militare della Sinistra, alla quale appartenevano il Farini, il Corte ed altri, che ora vedono mal volentieri disfare quell'opera. Párve al Farini e ad altri, che si cammini perfino a disfare il carattere unitario dell'esercito; e siccome le sue parole avevano fatto molto senso, sorse il Depretis a smorzare l'effetto prodotto, chiamando offensivò il sospetto, che si vogliano far risorgere le antiche divisioni dell'Italia. Ma non è sospetto, che voi vogliate distruggere di proposito l'unità (eui il Farini vorrebbe, assieme alla Costituzione dell'Italia, rassodare col sangue); bensì, che colla vostra fiacchezza, col vostro lasciar fare, come l'altro ieri quando vi lasciate, trascinare a quella faccenda di Sapri e dieci che sareste andato fin là dove vi avrebbe condotto il Parlamento, approvando tutto quello che viene in mente anche ai vostri Cavallotti e simili, che con queste ed altre debolezze affatto proprie del vostro carattere conduciate a male le cose, o piuttosto le lasciate andare.

Quando uomini come il Farini vengono a dire tali cose nel Parlamento e voi avete sentito il bisogno di protestarvi unitario, come altre volte monarchico, vuol dire, caro Depretis, che avete lasciato andare troppo innanzi le cose.

E pare che se n'accorgano, finalmente, anche gli uffizii della Camera, poichè alcuni di essi, tra i quali uno di cui è relatore il vostro deputato di Udine, respingono recisamente la proposta Cairoli, Miceli e compagni, altri sono per la sospensione.

L'onesta franchezza del Sella, in mezzo a tanta fiacchezza di caratteri, che si abbassano fino alla servitù, avrà giovato a qualcosa.

Oggi è ricomparso il barone calabrese dopo le sue ovazioni ed è comparso nella Camera, rimandatovi da Pesaro, anche il Finzi, che nelle carceri di Mantova andò incontro alla forza e tacque; tacque tutto e sempre. Mi è di buon augurio, che sia tornato alla Camera questo uomo di forte volere lo stesso giorno del duca di Sapri, egli cui vidi un giorno discendere nell'emiciclo della Camera stessa sdegnato a

famiglia, e dal suo villaggio come da un bene ereditato Comune, estendessero nella famiglia propria e nel proprio Comune e nelle famiglie e nei Comuni attorno a sé, i buoni esempi ed insegnamenti avuti nella famiglia-collegio in cui erano stati educati.

In questo breve sunto si omette tutto quello che riguarda il metodo ed i mezzi dell'insegnamento; e basti soltanto avvertire, che in ogni cosa si voleva avere per tipo costante la buona, morale, ordinata, operosa e lieta famiglia agiata del contado, alla quale non si doveva far altro che accrescere cognizioni e cultura, mezzi di miglioramento e volontà di estendere la sua influenza per il bene del proprio paese.

Chi volesse fare per maschi e per femmine, in condizioni diverse, Collegi simili, aventi per tipo la famiglia, dovrebbe prepararsi a studiare e lavorare molto; ma potrebbe dire altresì di godere molte compiacenze e di avere fatto del bene.

Parrà a taluno, che questo esempio di un Collegio di villa non sia il più appropriato per quelli di Città: ma qui si tratta del principio, e va da sè che le applicazioni possono essere varie. Però, tolti gli Istituti superiori, i quali va bene che siano presso ai maggiori centri della vita nazionale, affinchè i giovani già maturi si inizino anche ad un movimento più grandioso, e guardino le cose italiane nel loro insieme, gioverebbe che gli Istituti di educazione del genere da noi accennato si trovassero appunto nelle piccole città ed in quelle borgate dove c'è coltura: e ciò per condurre quanto meglio è possibile le generazioni crescenti dalla scuola alla vita pratica, laddove l'una e l'altra possono toccarsi. L'educazione poi deve avere il carattere di quella di famiglia, anche per questo, che l'insegnamento e la vita sieno, quanto

raccogliere quasi personalmente la sfida del Nicotera che dovette disdire le aspre parole dette per placare l'romo giustamente irritate. Il Finzi è uno dei più bei caratteri della rivoluzione italiana; e sta bene, che quella faccia onesta e grave sia nella Camera, dove non farà indarno sentire la sua voce. Ci tornerà il Bonfadini, che si fece molto onore, per confessione degli stessi avversari politici, colla sua relazione sulla Sicilia. Ci tornerà l'Alliay, eletto a Macerata, col favore del Correnti, malgrado un lavoro sfrontatamente avverso delle autorità nicoterine. Esse, non essendo riuscite, non avranno però il compenso, come il prefetto di Firenze Rolland, premiato di avere mancato al suo dovere consegnando agli avvocati del Nicotera le carte segrete del suo ufficio. Vedremo ora, se si avrà il coraggio di pubblicare anche il nuovo titolo, che si afferma dato al Nicotera, dopo che la stessa stampa ministeriale gettò il ridicolo su di esso.

Il Depretis, come sapete, volle differire la discussione della riforma del regolamento della Camera, ma pare che il Crispi sia risoluto di ottenerlo, fors'anco per ottenere una vittoria sulla parte ministeriale più oscillante.

La Commissione, che si occupa della legge comunale e provinciale ha voluto sapere dal Depretis, se quella riforma sarà completata con altra. Temo molto che passi nella Camera anche il regalo cui il Depretis vuole fare al Veneto di aggravare la sua imposta fondiaria. Questa il Depretis non ce l'aveva promessa; e per questo la mantiene!

ITALIA

Roma. Si parla con riserva, scrive la Capitale, di proposte che al Governo italiano sarebbero state fatte dal Governo russo riguardo alle eventualità di una guerra, a cui l'Italia dovrebbe prender parte come alleata della Russia. Si assicura però che il nostro governo si è tenuto in grande riserva, e non ha compreso per nulla il suo dovere di cooperare al mantenimento della pace.

ESTERI

Francia. La crisi nel commercio della seta è causa di disastri alle città di Lione. Il Figaro annuncia che oggi 20,000 operai sono senza lavoro e nella miseria. Il consiglio comunale ha votato un soccorso straordinario di L. 200,000 per venire in soccorso dei poveri operai. Ma bastecanno?

Russia. Telegrafasi da Pietroburgo all'Estatello: Ci giunge una gravissima notizia da

meglio è possibile, una cosa sola. Così eviteremo il male ordinario in Italia di avere gente istrutta che fa nulla e gente ignorante, che fa come può, o fa male.

Era dunque la casa, nella quale doveva accogliersi questo collegio, ampia, comoda, ben collocata, con fabbricati adiacenti, cortili e giardino ad una campagnuola vicina di circa tre ettari di terreno; ma non usciva dalle condizioni ordinarie di una buona casa di campagna della sua Provincia. La famiglia aveva per dote, divisa in appezzamenti variamente sparsi e diversi, secondo le condizioni più ordinarie della proprietà in quei paesi, una cinquantina di ettari di terreno. Il villaggio, abitato da circa 1200 abitanti e circondato all'intorno da parecchi villaggi più o meno grandi, era collocato in luogo salubre, con terreni di media fertilità, di natura mista, al limitare di due zone, l'una delle quali asciutta, l'altra umida, l'una con preponderanza del suolo calcareo, l'altra con suolo della stessa natura, ma a volte torboso, a volte argilloso.

Casa, famiglia, podere, Comune, circondario e Provincia dovevano essere campo da studiare, e praticare la vita ed insegnamento, applicato all'agricoltura ed alla vita sociale, delle scienze naturali e matematiche e della morale civile.

Gli alunni non potevano mai superare quel numero che potesse trovarsi in una famiglia con molti figliolini, di due ceppi, se si vuole. Il direttore del collegio avrebbe figurato il padre di questa figliuola numerosa; i maestri suoi colleghi, ed il direttore dell'azienda economica, sarebbero stati come altrettanti buoni ed operosi zii. L'unica cosa che faceva diverso il collegio da una buona e bene ordinata famiglia era quella certa regolarità e precisione di disciplina, non tanto assoluta però da non potersi in certe evenienze malare, che occorre in un luogo di istruzione in confronto di una fa-

Mosca. Il Comitato centrale slavo avrebbe ricevuto una memoria da Pietro Paulovic, il capo degli insorti erzegovisi, così concepita: «La Turchia può intrudersi quelle riforme che vorrà; la Serbia ed il Montenegro possono anche concludere la pace col myyo (mussulmano) maldetto, ma noi non deporremo le armi. Noi, affatto soli, abbiamo tenuto fronte ai turchi per un intero anno, e non sarà ora, che possiamo contare in maniera certa sopra i soccorsi in danaro ed uomini da parte dei nostri fratelli, che abbandoneremo il campo d'onore. I falchi della Dalmazia, dell'Epiro e della Tessaglia non aspettano che un appello per venire in nostro aiuto. Il voivoda Despotovic ci addurrà tutto ciò che la Bosnia possiede di giovani coraggiosi che adorano la croce, ed i knases Milano e Nikita non oserranno, malgrado una pace disonorevole, impedire ai nostri fratelli della Sciamadia e del Montenegro di volare in nostro soccorso». Noi conosciamo troppo bene gli Erzegovisi per dubitare un solo istante che essi non facciano ciò che dicono.

Romania. Le *Tablettes d'un Spectateur* smettono la voce corsa a Bucarest che il Governo turco avrebbe spontaneamente offerto al principe Carlo di Hohenzollern di riconoscere l'indipendenza assoluta della Romania. La situazione tra questo Principato e la Potenza sovrana rimase sempre la stessa, quale venne regolata dal trattato di Parigi e dalle convenzioni posteriori a quest'atto addizionale.

Spagna. L'*Urbac Bat* di Bilbao, del 28, dice che le liste dei giovani soggetti al servizio militare, pubblicate a Bilbao, sono firmate dal segretario del Governo civile, delegato a tale scopo, e dal segretario del municipio, il quale ha fatto precedere alla sua firma le seguenti frasi:

In virtù della decisione del Municipio imposta dalla forza.

«Camillo de Villavaso».

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Inventario degli oggetti d'arte esistenti in Friuli. Nel resoconto dell'ultima seduta pubblica tenuta dall'Accademia di Udine, che abbiamo stampato l'altro ieri, i nostri lettori avranno veduto che il Presidente dell'Accademia stessa ha comunicato come la Deputazione Provinciale abbia affidato in deposito a questa istituzione l'*Inventario* delle opere d'arte esistenti in Provincia. Crediamo opportuno di dare su questo lavoro, dovuto al cav. G. B. Cavalcaselle e al nob. G. U. Valentini, qualche cenno che lo faccia meglio conoscere. L'opera è divisa in 5 volumi e comprende le biografie dei pittori friulani dal secolo XI al XVI, colla descrizione dei loro quadri e le prove della loro autenticità; l'inventario di questi quadri; un prospetto complessivo dei pittori e delle opere loro e un quadro indicante le località dove i dipinti si trovano. All'opera fa seguito un'appendice coll'indice dei quadri andati perduti o nascosti da intonaci, ma sulla cui esistenza non ha dubbio. Il bellissimo ed accurato lavoro, alla compilazione del quale la Provincia volle concorrere con un sussidio di 3 mila lire, descrive dettagliatamente i lavori dei più celebri artisti friulani; e fu saggio divisamente quello di affidarne la custodia all'Accademia, che, conservando una così pregevole opera, potrà consultarla con vantaggio ed agevolare agli intelligenti d'arte quelle ricerche, che per avventura occorresse loro di fare in essa.

miglia campagnuola, dove il far tutto di suo capo è sovente la sola regola a tutti comune. Si levava mattinieri sempre come il sole, da veri abitatori de' campi; si faceva la pulizia della persona, e dopo una brevissima prece, quale la insegnò Cristo a volgerla al Padre di tutti gli uomini, tutti procedevano allo studio, ch'era prima individuale ed a scelta de' giovanetti, poscia in comune nella scuola. Dopo si passava alla colezione. Indi ad una ricreazione istruttiva nel vicino podere de' tre ettari, che era tutto destinato alla istruzione ed agli esercizi dei giovani. Ivi c'erano diverse raccolte ordinate per guisa che giovassero ad una conversazione istruttiva: p. e. una con piante distribuite in maniera da poter servire alla organografia in tutte le sue particolarità ed alla classificazione botanica sistematica; una per accostare, convenientemente distribuite, tutte le piante agrarie ed industriali che può dare la Provincia; poscia le piante d'abbellimento ed i fiori; indi saggi di coltivazione e tenuta in vari modi delle vite, con raccolta di vitigni scelti e diversi, e così quella delle frutta; poi sarebbero state le piante dell'orticoltura; inoltre numerosi vivai d'ogni genere; e tutto questo, mentre tutto avrebbe dovuto essere coltivato secondo i principii della buona economia agraria rigorosamente dimostrati, avrebbe nel tempo medesimo obbedito alle leggi dell'arte del giardinaggio. Un tratto di questo terreno avrebbe servito agli esperimenti di qualsiasi genere, da estendersi però talora anche alla campagna. Infine ad ogni alumno sarebbe stato assegnato un piccolo spazio da coltivarsi a suo grado colle proprie mani. I giovani durante questa ricreazione sarebbero stati gli aiutanti dell'ortolano per i lavori, i compagni dell'uno o dell'altro de' maestri, allorquando questi davano loro sul luogo delle lezioni di botanica generale, e botanica agraria ed industriale.

Elezioni della Società operaia. Di versi manifesti sono stati pubblicati per le elezioni alla Società operaia che avranno luogo domani. Uno fu pubblicato anche in questo foglio in cui si raccomandava da alcuni soci l'elezione a presidente del signor Giacomo Miss. Oggi ne abbiamo sott'occhio un altro nel quale altri soci raccomandano la rielezione del presidente rinunciario signor Leonardo Rizzani.

La Scuole della Società operaia. Dallo Stato generale della Società operaia di Udine al 31 dicembre 1876 apprendiamo che le scuole di questa benemerita Società, al loro aprirsi al principio del corrente anno scolastico, contavano allievi inseriti: 251 nella scuola maschile di studi primari, 212 nella scuola maschile di disegno, 292 per la scuola femminile di studi primari e 36 nella scuola femminile di disegno. Non sappiamo se la frequenza corrisponda al numero delle iscrizioni, ma siamo disposti a crederlo, anche perchè col concentramento delle scuole nel locale dell'antico Ginnasio Comunale si è riusciti a riunirle in una parte centrale della città. La valentia e la diligenza del personale insegnante danno poi la sicurezza del profitto che gli allievi trarranno dal frequentare le dette scuole.

Banca di Udine.

Situazione al 31 gennaio 1877.

Ammontare di 10470 azioni a L. 100 L. 1.047.000.—

Versamenti effettuati a saldo di 5 decimi > 523.500.—

Saldo Azioni L. 523.500.—

ATTIVO

Azionisti per saldo azioni > 523.500.—

Cassa esistente > 121.679.79

Portafoglio > 1.394.756.—

Anticipazioni contro deposito di valori e merci > 106.782.65

Effetti all'incasso per conto terzi > 7.249.96

Effetti in sofferenza > —

Titoli dello Stato > 52.847.92

Esercizio Cambio valute > 60.000.—

Conti Correnti > 54.725.84

detti garantiti con dep. > 351.093.63

Depositi a cauzione de' funzionari > 68.000.—

detti a cauzione > 578.290.53

detti liberi > 417.930.—

Mobili e spese di primo impianto > 12.993.17

Spese d'ordinaria amministraz > 1.284.95

Totale L. 3.751.134.44

PASSIVO

Capitale L. 1.047.000.—

Depositi in Conti Correnti > 1.530.548.36

detti a risparmi idem > 51.287.36

Creditori diversi > 10.298.53

Depositanti per dep. a cauzione > 646.290.53

detti liberi > 417.930.—

Azionisti per residuo interesse > 5.813.42

Fondo riserva > 17.437.41

Utili netti del Bilancio 1876 > 2.545.55

> lordi del corrente esercizio compreso il riesconto portafoglio > 21.983.28

Totale L. 3.751.134.44

Udine, 31 gennaio 1877.

Il Presidente
C. KECHLER.

Il Direttore
Andrea Petracchi

Tornando dal podere alla casa, i giovani si levavano sempre gli scarponi di campagna e si ripulivano, e poicess passavano allo studio. Questa era l'ora di ripassare le lezioni teoriche ricevute, di completarle da sè colla lettura dei libri della comune Biblioteca, alla quale maestri ed alunni apportavano tutti qualcosa per completarla; di fare il proprio compito, una descrizione, un sunto, un quadro, un disegno, di rispondere ad un quesito qualsiasi sull'insegnamento ricevuto, o sulle letture fatte.

Dopo questo studio si passava al desinare comune, il quale, come la cena ed ogni cosa, era secondo le stagioni ed i prodotti paesani, quello che suole essere nelle famiglie agiate di campagna, semplice, succoso, vario ed abbondante per le vivande, confidenziale e piacevole nel resto. Il desinare e gli altri consimili convugi erano una cordiale conversazione tra i maestri ed i giovanetti, nella quale, scherzando, si nominavano gli oggetti e le loro parti nella lingua italiana, ed in quella o quelle lingue viventi che nel Collegio s'insegnavano, e delle quali almeno una, oltre la propria, se non altro come studio comparativo, dovevano sapere tutti i giovanetti.

Nel dopo pranzo, od uniti od in ischiere, i giovani andavano in campagna, quelli col direttore, quali coll'uno o coll'altro da' maestri, o col direttore dell'azienda agricola, per aspettare i lavori degli operai della propria azienda e vedere anche quelli delle altre, per fare tutti gli esercizi di agrimensura, per rilevare sul luogo tutto quello che riguarda ogni singolo campo dell'azienda, ed apprendere così a farsi lo stato particolareggiato della propria, per udire sui luoghi quegli insegnamenti pratici e quelle osservazioni che si fanno e si ripetono senza pedanteria dai maestri, ora a preparazione, ora a compimento dell'istruzione teorica in ogni singolo ramo, per raccogliere terra,

e biglietti della Banca nazionale poco per volta vengono esclusi da tutti i pubblici uffici. La Direzione dell'Alta Italia annuncia che la detta Società ad onta del buon volere messo nel ricevere finora i biglietti da 1 e 2 lire della Banca nazionale, contrariamente alle disposizioni governative che proibivano, a tutte le casse dello Stato, di riceverli, non può più, in vista della quantità grandissima di quei biglietti che le sono presentati, continuare a riceverli ed in conseguenza i suoi impiegati hanno ordine di rifiutarli. Pei forestieri in particolar modo sarà sulle prime un bel fastidio. Ma che fosse proprio per l'Alta Italia un gran discapito mandare ogni tanto alla Banca a cambiare i suoi biglietti con quelli più brutti del Consorzio.

Cauzioni in rendita. La media dei corsi della rendita pubblica nel secondo semestre 1876 fu di L. 71.53, per consolidato 5 per 100. Tenuto conto della prescritta deduzione del decimo, a quei contabili od impiegati che durante il primo semestre 1877 dovessero offrire delle cauzioni in rendita, questa sarà computata in ragione di L. 67.98.

Viaggi a prezzi ridotti. Rispondendo alla domanda fattaci da un cortese abbonato, possiamo assicurare essere positivo che il Ministero ha convenuto colle società ferroviarie che agli allievi ed al personale direttivo ed insegnanti dei collegi, convitti, delle scuole di applicazioni, degli istituti di educazione ed istruzione governativi o riconosciuti dallo Stato, come pure alle persone di servizio degli istituti medesimi, a partire dal 1. gennaio decorso sia accordato sulle nostre ferrovie nonché sui laghi Maggiore e di Garda, il ribasso del 30 per cento sul prezzo ordinario di prima, seconda e terza classe, tutte le volte che gli allievi per motivo d'istruzione o per gite di piacere viaggino in corpo accompagnati dai superiori e siano in numero di dodici, compresi i superiori e le persone di servizio, o paghino per tal numero. La stessa riduzione è pure concessa alle allieve ed ai personale degli istituti femminili governativi o parimenti riconosciuti dallo Stato.

Lezioni popolari. Lunedì 5 febbraio dalle 7 1/2 pom. alle 8 1/2 nella Sala maggiore di questo Istituto Tecnico si darà una lezione popolare, nella quale il prof. ing. A. Velini tratterà il tema «L'emigrazione dei contadini e l'agricoltura».

Pei medici condotti. Nella seduta della Camera dei deputati del 22 gennaio, venne presentata la seguente petizione: 1357. Il Comitato provinciale di Venezia dell'Associazione dei medici condotti si rivolge alla Camera per ottenere che col progetto di legge per modificazioni alla legge comunale e provinciale venga accordato ai medici condotti il diritto di eleggibilità nelle elezioni amministrative.

Programma dei pezzi di musica che saranno eseguiti domani, in Mercatovecchio, dalla Banda del 72° Reggimento fanteria dalle ore 12 1/2 alle 2

1. Marcia Buafletti
2. Mazurka «Le auguro!» Mazzarex
3. Aria di Baritono «Virginia» Mercadante
4. Potpourri «Faust» Gounod
5. Sinfonia «Jone» Petrella
6. Polka Galopp «Una gita a Vai» Lucia Carlini

Carnovale. Domani, penultima domenica di Carnovale, ci sarà ballo al Minerva, al Nazionale, alla Sala Cecchini e nelle altre Sale minori. Pare che qualche mascherata farà la sua comparsa sulle principali feste. Si dice, ad esem-

piante, insetti e tutto ciò che si trova nelle campagne, affinché ogni giovane si potesse fare il suo erbario da sé, e le sue raccolte di storia naturale applicata all'agricoltura, per ascoltar talora su di un prato all'ombra degli alberi delle lezioni particolari improvvise, per divertirsi tal'altra in qualche pesca, o merenduola, o corsa, o cavalcata, od in altro dei semplici divertimenti campestri, od anche per aiutare materialmente quel che lavoro agrario, massimamente in momenti di pressione, e specialmente nei raccolti.

Tutto questo si fa secondo i tempi e le stagioni, assecondando sempre quelle svariatissime occupazioni campestri che sono una educazione per sé medesime, se fatte avvertire e combinate cogli studi.

Tornando a casa i giovani, dopo la solita pulizia, passano nella biblioteca, donde ad un'altra po' di scuola, e poicess allo studio individuale prima di andare alla cena, ed alla conversazione, si fa un po' di ginnastica, un po' di musica, un po' di declamazione, una lettura, una recita, talora nelle lingue che si apprendono, qualche gioco di compagnia istruttivo. Specialmente no' giorni di festa si permette questo lusso d'arte e di trattenimenti sociali, a cui convengono anche le persone più colte e più degne del villaggio, e nei casi di spettacolo anche i cittadini. Alle funzioni ecclesiastiche festive, gli alunni convengono come tutti e partecipano pure alla vita sociale comune.

I più grandi si sono andati avvezzando ad assistere col capo dell'azienda a tutti i fatti di essa. Quei cinquanta ettari di terreno sono in parte lavorati in casa, in parte dati in affitto nei vari modi usati, per poter tenerli i registri d'ogni cosa, d'ogni spesa, d'ogni entrata, d'ogni vendita, d'ogni compra, d'ogni fatto infine riguardante l'azienda, comprese le stalle cogli animali diversi, i bachi, le api, le pollerie, ed ogni altra cosa.

pio, che una mascherata di Tati andrà al Teatro Minerva a ballare il *bosso tondo*. Ecco un mezzo eccellente per rendere i balli ancora più allegri e brillanti.

Incendio dell'ittuoso. Nella notte del 21 gennaio, da mano ignota, venne applicato il fuoco alla cascina del sig. Foramiti Edoardo in tenimento di Cividale, in affitto al contadino Braido Antonio.

Stante la grande provvista di foraggi esistenti in detta cascina, il fuoco poté subito dilatarsi e distruggere il fabbricato con quanto vi si trovava, cagionando un danno complessivo di L. 4700 circa.

I danneggiati erano assicurati colla Società «La Reale».

Suicidio. Certo Pietro Del Mistre Francescut, di Maniago, pose fine, il 30 scorso, a' suoi giorni, strangolandosi con una fune attaccata alla porta della propria camera. L'infelice era affatto da pazzia.

Furti. Nella sera del 26 gennaio, ignoti ladri rubarono dalla stalla aperta del villino Tramontin Giov. Batt. di Vito d'Asio, 2 pecore e 5 galline.

— Nella notte dal 27 al 28 gennaio certo Valzacchi Giacomo di Montenars fu pure derubato d'una capra ad opera di sconosciuti.

— Il 29 del mese scorso, in questa città, il co. di Strassoldo Ottone fu derubato di un tabarro nella osteria in Via Poscolle all'insegna del Napoletano, ad imputato opera di certo D. G.

Contrabbando. I RR. Carabinieri dichiararono il 29 decorso in contravvenzione alla legge sulle privative certo G. D. di Caneva trovato in possesso di sale e tabacco esteri.

FATTI VARI</

Gli esami d'idoneità per i già volontari di un anno aspiranti al grado di sottotenente nelle diverse armi dell'esercito permanente avranno luogo alla sede d'ogni comando di divisione territoriale nei giorni 1, 2, 3 e 4 del venturo maggio.

Esposizione enologica. La Commissione per la fiera dei vini nazionali in Verona, ed esposizione di macchine ed attrezzi enologici, rende noto che il premio speciale per vino da pasto a tipo costante, consistere in una medaglia d'oro del valore di lire 150 accordata da quell'Accademia d'agricoltura, arti e commercio. Ad ogni singola categoria di vini verranno accordate speciali ricompense.

Crisi del lavoro. Anche nel Goriziano il commercio languisce. A 500 lavoranti di Stracig fu diminuito il salario, essendo, per mancanza di lavoro, le macchine di Sdraussina inoperose.

A lire 4300 di multa fu condannata a questi giorni la Società ferroviaria dell'Alta Italia per ritardato arrivo in Milano di otto treni.

Malattia nei suini. A Verona quel signor veterinario municipale sequestrava, tre giorni fa, due animali suini affetti d'una malattia pericolosa a chi ha la sventura di cibarsi di tali carni guaste. I veterinari chiamano questa malattia *Cochessia idatigena* o volgarmente gragnola o gramigna. Serpeggiava in forma di tanti globuli per tutto il corpo degli animali colpiti, e genera in coloro che usano di questi alimenti malati, nient'altro che la tenia. All'erta, signori veterinari municipali.

CORRIERE DEL MATTINO

Tutte le notizie relative all'Oriente hanno oggi un'intonazione pacifica. Le trattative di pace fra la Turchia e i due principati sono incominciate, e benchè non si conoscano ancora precisamente i punti su cui si aggirano, si ritiene generalmente che l'accordo sarà raggiunto sulla base dello *statu quo* colla Serbia e di una piccola cessione territoriale al Montenegro. Queste disposizioni pacifiche, che trovano un eco anche in Rumenia, ove, al Senato, fu chiesta la riduzione del bilancio della guerra del 60 per cento, permettono alla Turchia di dedicarsi con più sollecitudine alle riforme promesse. Già in Rumelia e nella Bosnia ed Erzegovina furono nominati nuovi governatori, introducendo nei paesi una ripartizione amministrativa diversa da quella finora esistente. Resta però sempre a vedersi se questi provvedimenti siano tali da migliorare sostanzialmente le condizioni degli abitanti di quelle provincie.

Benchè le relazioni fra i governi tedesco e francese continuino se non amichevoli certo neanche ostili, la stampa dei due paesi si ostina a palleggiarsi accuse che potrebbero un giorno o l'altro condurre a conseguenze gravi. La *Provinzial Correspondenz*, sotto il titolo: «Calunnie ed agitazioni francesi contro la Germania», riproduce il contenuto essenziale d'un articolo della *Revue des deux mondes*, il quale ammonisce la Svezia e la Danimarca a guardarsi dalle velleitati conquistatrici della Germania, e le invita ad armarsi in difesa del minaccioso pericolo. La *Correspondenz* osserva che, con tutto questo, è la Francia che pretende di essere calunniata dalla Germania.

La Commissione mista veneto-lombarda che trattò il conguaglio catastale, decise che i due compartimenti si riuniranno entro quattro anni. Sulle province lombarde fu suddivisa la somma aggravante Como.

Il *Bersagliere* annuncia il sequestro e l'assassinio del sig. Lanza, ricco proprietario di Noto. L'assassinio avvenne nel territorio di Caucaut. L'agitazione nel paese è grandissima. Le Autorità procedono.

Si annuncia che arriverà prossimamente a Napoli il principe Carlo di Prussia, col suo seguito, e che proseguirà il suo viaggio per Pari-
merino, dove soggiungerà piuttosto a lungo.

Per l'altro il Papa ricevette i 200 pellegrini francesi, guidati dall'arcivescovo di Besançon. Il Papa pronunciò in questa occasione un discorso, deplorando la recente discussione avvenuta nella Camera italiana a proposito della legge sugli abusi del clero.

Giovedì scorso circolava per Torino la falsa diceria che la salute di S. M. il Re fosse gravemente alterata. Ci fu anzi chi sparse una notizia ancora più lugubre. La *Gazzetta del Popolo* di quella città scrive in data del 2 corr. quanto segue:

«Essendo pervenuta anche all'autorità la stretta e goffa notizia, il Prefetto Bargoni telegrafò al Prefetto di Napoli e al ministero dell'interno e ne ebbe in risposta che il Re godeva floridissima salute. Anzi egli se la spassava tranquillamente nella tenuta di Lincoln.

Se trattasi di una burla è di cattivo genere quella che si è voluta organizzare nella giornata di ieri.

Siccome le fiabe sulla morte improvvisa di Pio IX ormai non sarebbero più credute da alcuno, perché troppo rancide e troppo ripetute si è inventata la morte del Re.

E poichè è partita *ab initio* dai Circoli di Borsa, c'è lascia sospettare che trattisi di una delle volgari e ignobili gherminelle di qualche strozzino, che forse aveva giuocato al ribasso.

E infatti un po' di influenza dove avere esercitato nelle contrattazioni di ieri, perchò gli affari furono un po' flacchi con alcuni centesimi di ribasso nel corso legale della realtà pubblica, mentre il listino di Parigi del giorno prima segnava un notevole rialzo.»

Gli uffici della Camera hanno approvati, dopo brave discussioni e con alcune modificazioni, i due disegni di legge seguenti: Aumento di un nuovo decimo negli stipendi dei professori d'licei, ginnasi, scuole tecniche e normali; Commissari; Crimaldi, Pisavini, Mussi Giuseppe, Ferracciù, Coconi, Pasquali, Nocito, Macchì. Abrogazione del premio promesso dalla legge del 1870 ai ricevitori del registro e bollo, ai cancellieri giudiziari per le contravvenzioni da esse rilevate. Commissari: Puccioni, Ercole, Parreno, Mangilli, Billia, Antonibon, Serazzi.

Da un dispaccio da Roma 1, alla *Perseveranza* La maggioranza degli Uffici si mostrò contraria alla legge d'una ricompensa ai superstizi della spedizione di Sapri. Tre adottarono la sospensiva; due respinsero il progetto.

Il primo Ufficio, relatore Paternostro, lo respinse; il secondo, relatore Padalini, votò la sospensiva; il settimo, relatore Billia, lo respinse; l'ottavo, relatore Cadenazzi, votò la sospensiva. Gli altri 4 decideranno domani.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Versailles 1. (Camera.) Tardieu, radicale, interpellò il ministro dell'interno, accusandolo di non proteggere gli impiegati repubblicani contro il clero. Simon risponde che finché starà al potere non permetterà a nessuno di sottrarsi all'applicazione delle leggi. (Applausi) Tardieu ritira l'ordine del giorno motivato. La Camera approvò l'ordine del giorno semplice.

Parigi 1. Il Tribunale correzionale condannò il giornale *Les droits de l'homme* a tre mesi di carcere e alla sospensione per sei mesi.

Costantinopoli 1. Uffride Jussuf pascià fu nominato ministro delle finanze. Muñif effendi ministro dell'istruzione. Nulla si sa ancora di positivo circa le trattative della Serbia e del Montenegro che soltanto hanno accettato di tavolare le trattative. Ignoransi quali condizioni sieno formulate da una parte e dall'altra. L'opinione più accreditata è che l'accordo potrà farsi sulle basi dello *statu quo* per la Serbia, e d'una piccola concessione territoriale per Montenegro.

Costantinopoli 2. Il Principe di Montenegro accettò la proposta di trattare la pace. Pregò la Porta a precisare le basi delle trattative.

Lisbona 2. Il viaggiatore dell'Africa Barth si è suicidato il giorno 7 dicembre a Loand, isola dell'Oceano Atlantico, sulle coste della bassa Guinea, durante un violento assalto di febbre. Il dottore Mohr è morto il giorno 26 novembre.

Nuova York 2. I giornali annunciano da Panama che le truppe liberali dello Stato di Cauca nella Colombia saccheggiarono il giorno 24 dicembre la città di Cali, distrussero molte proprietà private e massacraron 300 persone.

ULTIME NOTIZIE

Roma 2. (Camera dei deputati). Furono comunicate delle lettere di Puccioni e di Borromeo che dichiarano non poter far parte della deputazione incaricata di assistere alle onoranze funebri fatte ai caduti nei moti di Milano nel 6 febbraio; si estraggono a sorte in loro vece Cavallini e Damiani.

Convalidate le elezioni state contestate dei collegi di Capriata, Capaccio e il 2° di Perugia. Viene quindi chiusa la discussione generale sopra lo schema della nuova circoscrizione militare territoriale del regno. Innanzi di passare alla discussione degli articoli si tratta di alcuni ordini del giorno presentati.

Marselli svolge uno proposito da esso nel quale si esprime la fiducia che il ministro della guerra continuerà a sviluppare l'ordinamento dell'esercito in guisa da renderlo sempre più rispondente agli scopi della guerra.

Griffini Paolo e Mocenni dissidenti da altri ordini del giorno che avevano presentati.

Botta mantiene quello da esso formulato in cui si prende atto delle dichiarazioni del ministro della guerra e si confida che affretterà le riforme intese alla semplificazione ed all'economia dell'amministrazione militare.

Mezzacapo preferisce questo, quantunque diffusa ben poco da quello di Marselli; ciò stante Marselli ritira il suo. La Camera approva l'ordine del giorno di Botta.

L'art. 1. del progetto dà quindi luogo ad osservazioni diverse ed a dubbi circa gli effetti delle disposizioni in esso contenute di Corte, Filopanti, Ricotti, Bertolè-Viale e Mocenni; Bertolè presenta anzi uno speciale ordine del giorno, ma in seguito a schiarimenti ed a dichiarazioni del ministro della guerra, avendone desistito, detto articolo e successivi, i quali vennero emendati dalla commissione e accettati dal ministro, sono approvati.

Approvansi quindi senza discussione il progetto di spese maggiori per alcune biblioteche di Roma, Bologna, Firenze, Milano, e il progetto relativo a vari contratti di vendite e permuta di beni demaniali. Annunciasi un'interrogazione di Cavalotti e di Marcara intorno alle misure di rigore prese a Milano

contro i proscritti politici, coniugi Malon, alla quale Nicotera si riserva di rispondere martedì.

I progetti accennati sono infine approvati a scrutinio segreto: quello della circoscrizione militare con 194 voti favorevoli e 72 contrari.

Parigi 2. Thiers è ammalato.

Versailles 2. In seguito alla sentenza del Tribunale che sospese il *Droits de l'homme*, la Camera decise di mettere all'ordine del giorno una proposta di Madier Montjan, radicale, tendente ad abrogare il decreto del 1852, autorizzante a sospendere e sopprimere i giornali.

Napoli 2. L'Imperatore del Brasile restituì la visita al Re.

Washington 2. Il Senato e la Camera si riunirono onde contare i voti degli Stati. I voti dell'Alabama, dell'Arkansas, del Connecticut e di Delaware furono dati a Tilden e quelli della California, del Colorado furono dati a Hayes. L'esame dei voti della Florida fu rinviato alla commissione elettorale che incominciò i lavori sotto la presidenza del giudice Clifford.

Brindisi 2. Ignatieff è arrivato a bordo di un vapore russo che partirà domani.

Bueno Ayres 28. È arrivato il postale Nord America proveniente da Genova.

Roma 2. Salisbury ebbe oggi una lunga conferenza con Melegari; e ripartì per Londra.

Roma 2. Giungerà qui dal Brasile tra pochi giorni Monsignor di Macedo, vescovo di Para; egli è già arrivato a Parigi. Si crede che egli venga per definire la questione tra la Santa Sede ed il Brasile quando Don Pedro arriverà a Roma.

Roma 2. Il *Bersagliere* dice che la sospensiva presa dagli uffici sul progetto dell'assegno ai superstizi della spedizione di Sapri venne sollecitata per diverse ragioni dal ministro.

L'on. Nicotera pregò i proponenti di voler ritirare il progetto.

Parigi 2. Notizie private da Pest assicurano che la garanzia demandata dalla Turchia consiste nello impegno della Serbia di non far la guerra per un certo tempo. La Serbia consultò la Russia. Si crede che la Russia consigliera la pace.

Rio Janeiro 1. Il discorso della Principessa reggente all'apertura della Camera constatò che non esiste felicemente alcuna epidemia, e disse che in tutto il territorio dell'impero regna perfetta tranquillità; l'applicazione del nuovo sistema elettorale e l'esecuzione della nuova legge sul reclutamento producono buoni effetti. Accenndò la creazione delle scuole popolari, la scuola normale professionale dei due sessi, le ferrovie compiute e le altre incominciate, nonchè le misure proposte onde equilibrare il bilancio. Disse che le relazioni con tutte le potenze sono amichevoli, che fu conclusa coll'Inghilterra la convenzione postale, col Portogallo una convenzione consolare, con Buenos Ayres e il Paraguay un trattato di pace e di delimitazione dei confini. Le truppe all'Assunzione furono ritirate.

Notizie Commerciali

Sete. A Milano il mercato della seta fu un poco più animato dei giorni precedenti.

Le ricerche si basarono tuttora e più vivamente negli organzini, preferiti i fini, nei quali vennero segnalate molte vendite, eseguitesi anche a prezzi abbastanza sostenuti e piuttosto al disopra che al disotto degli affari fattisi antecedentemente.

Si praticarono, per organzini sublimi e belli, 18-20 da L. 109 a 112; 18-22 da 105 a 108; 20-24 classici 114 e buoni correnti da 101 a 103.

Si sono pure vendute alcune balle di trame in vari titoli.

Le domande continuaron fino al chiudersi del mercato, e per vari contratti sono pendenti ancora le trattative.

Gli affari conclusi pare siano per conto della Prussia e Svizzera; nulla affatto per Lione.

Vini. L'andamento dei mercati in questa settimana fu tutto al sostegno, benchè gli affari siano stati straordinariamente calmi. Si credeva che questa calma avesse ad influire sui prezzi rendendoli più deboli invece continua la fermezza ed un lento ma graduale rialzo.

Gli approvvigionamenti sono scarsi, ne si sa spiegare perchè i detentori, e proprietari di vini non approfittino dei corsi così favorevoli.

A Milano si fecero i seguenti prezzi:

Vino Pollicella . . . all'ett. da L. 110 a 120
Barbera . . . > 80 . 110
Barolo . . . > 120 . 140
Barletta . . . > 100 . 115

A Torino i barbera ed i grigolino si pagano da L. 55 a 66, in media 61 l'ett. 1 freisa e gli uvaggi da 46 a 54, in media 50 l'ettolitro.

La media generale si riassume in L. 46.40 l'ett. e 23.20 la brentina fuori dazio.

Si fecero però pochi affari, perchè si sa che i detentori dei vini hanno i depositi pieni e si aspetta che si decidano a vendere a prezzi più bassi.

Semi da prato. A Bologna si vendette la miglior semente di medica fino a lire 240 al quintale.

I prezzi medi sono i seguenti:

Seme trifogli L. 200 — a 210
> Spagna > 210 — a 220

Lupinella > 138 — a 142

Asolo. — 5 Febbrajo — Presso il Municipio di Pozzolo del Friuli avrà luogo l'asta per la costruzione del Cimitero di Cargnacco.

— 5 Febbrajo — Presso la R. Intendenza di Finanza di Udine avrà luogo un asta per la vendita di beni immobili ex-ecclesiastici consistenti in Case, prati, boschi, mulini, descritti nel n. 23 del nostro giornale.

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 1 febbraio.

Frunto (ettolitro) it. L. 25.— a L.

Granoturoo . . . > 14.60 — a 15.50

Segala . . . > 14.50 —

Lupini . . . > 8.30 —

Spelta . . . > 22. —

Miglio . . . > 21. —

Avena . . . > 10. —

Saraceno . . . > 14. —

Fagioli (alpighiani) . . . > 7.37 —

Orzo pilato . . . > 20. —

* da pilone . . . > 14. —

Mistura . . . > 11. —

Lenti . . . > 30.17 —

INSEZIONI A PAGAMENTO

EMPORIO D'OROLOGERIA

Orologi a sveglia inappuntabili con relativa istruzione — Indispensabili per qualsiasi ramo d'impiego.

OROLOGIO con sveglia a pendolo quadrante 7 pollici con relativi accessori L. 7.50

OROLOGIO con sveglia rotondo od ottagono o gotico con busta 9. —

OROLOGIO con sveglia doppia ottagono indipendente 12. —

JAPY di Parigi rotondo, a 8 giorni, per caffè, sale, stabilimenti ecc. 16. —

Pronta spedizione in tutta l'Italia contro vaglia postale, od assegno mediante anticipata caparra del 30 per cento.

Dirigere le domande alla Ditta

BELTRAME FRANCESCO

Milano — Orologeria, S. Clemente, Numero 10 — Milano

Il catalogo coi prezzi d'ogni orologio, sia da muro, per caffè, stabilimento ecc., come da tavolo a fantasia ecc., si spedisce gratis dietro domanda.

Sconto ai rivenditori.

ROSSETTER

RISTORATORE DEI CAPELLI

Preparazione Chimico Farmaceutica di Firenze

Incoraggiati dall'efficacia infallibile dei stri prodotti, ed in seguito a replicati consigli di alcuni nostri clienti, preparammo il **Ristoratore dei Capelli**, che abbiamo l'onore di presentare, il più in uso presso tutte le persone eleganti.

Questo **preparato** senz'essere una tintura, ridona il primitivo colore ai capelli, come nella fresca gioventù, agendo direttamente e gradatamente sui bulbi, rinforzandone la radice, ammorbidendoli, ed arrestandone la caduta; e ritornando tutte le facoltà organiche locali già perdute in seguito a malattie, età avanzata ecc., non macchia la biancheria, non londa la pelle.

Per tali speciali sue prerogative, viene raccomandata la continuazione del suo uso già adottato e preferito in tutte le città, essendo esso stato riconosciuto il miglior **Ristoratore** ed il più a buon mercato.

— Prezzo della Bottiglia con istruzione L. It. 3. —

N.B. Trovandosi in vendita molti altri Rossetter, si pregano i nostri Clienti di chiedere quello della Farmacia di Firenze, il deposito trovasi presso il sig. Niccolò Ciani in Udine, ove trovasi pure il tanto rinomato Cerone Americano.

45

Il Sovrano dei rimedii

DEL FARMACISTA

L. A. SPELLANZON
DI GAJARINE

premiato con medaglia d'oro dall'Accademia nazionale farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorta di malattie, si recenti che croniche, purché non sieno nati esili o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto RIMEDIO possa guarire ogni sorta di malattie, il suddetto Spellanzon la prova con l'opera medica intitolata PANTAGEA, appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. 1.30 la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione fatta dell'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie, come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositari da esso indicati.

A Gajarine, dal proprietario, — Venezia, A. Ancillo. — Ceneda, L. Marchetti. — Mira, Roberti. — Milano, Roveda. — Mestre, Bettanini. — Oderzo, Chinalia. — Padova, Cornelio e Roberti. — Sacile, Busetti. — Torino, G. Geresole. — Treviso, G. Zanetti. — Udine, Filippuzzi. — Verona, Pasoli. — Vincenza, Dalla Vecchia. — Bologna, E. Zarri. — Conegliano, Zanotto.

Chi spedirà all'autore in Conegliano Lire 8, con lettera raccomandata, avrà N. 6 scatole di pilole e l'opera gratis, da qualunque parte venga la domanda, e ciò per facilitare a tutti il mezzo da potersi curare come conviene.

LO SCOGLIO DELL'UMANITÀ

Originalissimo poema contro la donna

Un volume di pagine 256. L. 1.50

LA DONNA REALE E LA DONNA IDEALE

STUDI E RIFLESSIONI SOCIALI DI CESARE CAUSA

Questo libro non è scritto per le donne, sebbene delle donne e sulle donne parli e discuta esclusivamente.

Chinque pertanto di esse, cedendo a naturale curiosità di leggerne il contenuto, si sentisse forte e generosa abbastanza, non già di maledire, ma nemmeno biasimare l'autore, quella appunto potrà pretendere al diritto di farsi chiamare col nome vero di donna in tutta la efficacia della parola.

L'Autore.

Franco di porto in tutto il Regno — Un volume in 16 L. 1.50

Dirigere le commissioni con l'importo ad Achille Beltrami
S. Fermo n. 3, MILANO.

AL NEGOZIO DI LUIGI BERLETTI
di fronte Via Mansoni

si trova vendibile una scelta raccolta di **Oleografie** di vario genere, di paesaggio cioè e figura, al prezzo originario, ossia di costo.

VENDITA
CARTONI ORIGINARI
GIAPPONESI

importazione ANDREOSSI

presso

LUIGI LOCATELLI

UN LEMBO DI CIELO

ROMANZO

di MEDORO SAVINI

è vendibile presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo ridotto di lire 2.50.

AVVISO

Onde aderire alle varie richieste fattemi pei materiali di fabbrica, e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore d'annunciare aver assunto pel Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

PRIVILEGIATA FABBRICA
CERAMICA

sistema Appiani in Treviso

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali margliesi e parigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono a massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellente e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Pér ulteriori informazioni dirigersi all'Ufficio del Giornale di Udine, presso il quale si trovano li campioni dei materiali ed il listino dei prezzi.

CARLO SARTORI.



Prezzo it. L. 6 con siringa
e it. L. 5 senza, ambi con
istruzione.

All'ingrosso presso lo stesso
sig. DE-BERNARDINI, a Genova;
dai Farmacisti in Udine Filippuzzi, Fabris, Comelli, Alessi; in Pordenone,
Rovigo, Varaschini; in Treviso, Zanetti,
Varaschini; e presso le principali Farmacie d'Italia.

ALIMENTI LATTEI PEI BAMBINI

del Dott. N. GERBER in THUN

—
—
—

Farina lattea

Miscela di latte condensato con fior di farina di frumento, preparato con apposito processo. Questa farina lattea è a preferirsi qualunque altro preparato di simil genere, per il minor quantitativo di zucchero e d'amido che contiene; il che la rende sotto ogni rapporto una miscela alimentare più d'ogni altra adatta allo stomaco dei bambini, persone deboli od attempate. Prezzo lire 2 alla scatola.

Latte condensato perfezionato. Preparato molto migliore di ogni altro per la minore quantità di zucchero che contiene e tanto più emogeneo, quale alimento per bambini lattanti, il di cui sapore era generalmente sentito. Prezzo lire 2 alla scatola.

Depositari esclusivi per tutta l'Italia Vivani e Bezzati Milano S. Paolo, 9, e vendita in Udine nelle farmacie Filippuzzi, Fabris, Comessati.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENZA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENZA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stichitezze, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni discordanza di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vesica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 26 anni d'invariabile successo.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in stato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea; per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarci da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla Gazzetta di Treviso i prodigiosi effetti della Revalenta Arabica, Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stichezza, e si occupa volentier del disbrigo di qualche faccenda domestica;

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. - P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50
6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolato in polvere per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8. Tavolette per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50 per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry a C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmaci e Droghieri.

Rivenditori: a Udine presso la farmacia di A. Filippuzzi e Giacomo Comessati Bassano, Luigi Fabris di Baldassare. Oderzo L. Cinotti, L. Dismutti Villorio Ceneda L. Marchetti. Pordenone Rovigo, Varaschini, Treviso Zanetti Tolmezzo Giuseppe Chiussi. S. Vito al Tagliamento Pietro Quartaro Villa Santina. Pietro Morocutti Gemona. Luigi Billiani farm.

Ricco assortimento di Musica — Libreria — Cartoleria

PRESSO

Luigi Berletti

UDINE

(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema Leboyer, per Lire 1.50
Bristol finissimo

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO

per la stampa in nero ed in colori d'Iniziali, Armi ecc. su Carta da lettere e Buste.

Listino dei prezzi

100	fogli Quartina bianca, azzurra od in colori	Lire 1.50
100	Buste relative bianche od azzurre	1.50
100	fogli Quartina satinata, batonné o vergella	2.50
100	Buste porcellana	2.50
100	fogli Quartina pesante glacé, velina o vergella	3.00
100	Buste porcellana pesanti	3.00

VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonché di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti.

Etichette per vini, liquori, ecc. in ogni genere.

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica

Siamo lieti di ricevere le vostre ordinate con grazia.